



COMUNE DI FICARAZZI

Città Metropolitana di Palermo

Corso Umberto I n. 412

Organo di Revisione Economico Finanziario

Verbale n. 05/2025

OGGETTO: REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE ART. 20, D.LGS. 175/2016 – RIFERITA ALLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31.12.2023.

L'anno 2025, il giorno 24 del mese di gennaio, in videoconferenza;

l'Organo di Revisione Economico Finanziario dell'Ente

composto da:

- Rag. *Ferdinando Marchese, Presidente;*
- Dott. *Francesco Alberto Ferrata, componente;*
- Dott. *Filippo Spadaro, componente;*

Si è riunito, convocato per le vie brevi, per discutere esaminare ed esprimere il relativo parere sulla proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale n. 7 del 22.01.2025.

Premesso che

- con pec del 23.01.2025 ha ricevuto la richiesta di parere sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 22.01.2025 avente ad oggetto: "Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche art. 20, D.lgs 175/2016. Riferite alle partecipazioni detenute al 31.12.2023;
- in attuazione al Decreto Legislativo 19.08.2016, n. 175 "Testo Unico in materia sia di Società a Partecipazione Pubblica", emanato in attuazione della delega legislativa di cui all'articolo 18 della Legge 07.08.2015 n. 124, così come modificato e integrato dal Decreto Legislativo 16.06.2017 n. 1001, le Amministrazioni devono effettuare annualmente entro il 31 dicembre, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate, dirette e indirette, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- i "presupposti" che rendono necessario il "piano di razionalizzazione" di cui al punto precedente sono i seguenti:
 - le partecipazioni societarie non rientrino in alcuna delle categorie previste all'articolo 4;
 - le società siano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

¹ entrato in vigore il 27 giugno 2017 (pubblicazione sulla G.U. R.I. n. 147 del 26.06.2017).

- partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari ad altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- partecipazioni in società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a 1 milione di Euro;
- partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti;
- necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite dall'articolo 4 del TUSP;
- il provvedimento con cui viene fatta l'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate e l'eventuale "piano di razionalizzazione" devono essere comunicati alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e alla struttura di controllo e monitoraggio istituita presso il MEF;
- nel caso in cui sia necessario adottare il "piano di razionalizzazione²", entro il 31 dicembre dell'anno successivo le Amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, la cui relazione è comunicata alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e alla struttura di controllo e monitoraggio istituita presso il MEF;
- la mancata adozione del provvedimento, dell'eventuale piano di razionalizzazione e della relazione sull'attuazione del piano comporta una sanzione compresa fra 5.000,00 e 500.000,00 euro, salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile;
- l'art. 30 d.lgs. n. 201/2022 recante "Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali", prevede che:
 - I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori.
 - La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016;
 - la ricognizione, tuttavia, anche in assenza di affidamenti in house, deve essere adottata "contestualmente" alla razionalizzazione periodica delle partecipate (ex art. 20 TUSP);

Considerato che

- l'articolo 24 del Decreto Legislativo 19.08.2016, n. 175 e successive modifiche e integrazioni, ha posto a carico delle amministrazioni pubbliche, titolari di partecipazioni societarie, l'obbligo di effettuare, entro il 30 settembre 2017, una ricognizione delle quote detenute, direttamente ed indirettamente, finalizzata ad una loro razionalizzazione nei casi previsti dall'articolo 20 del medesimo Decreto;
- la revisione straordinaria di cui all'articolo 24, ha costituito, per gli Enti Territoriali, aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie, ex articolo 1, comma 612, della Legge 23.12.2014, n. 190;
- le linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipate, di cui al citato articolo 24 del Decreto Legislativo 19.08.2016, n. 175, emanate dalla Corte dei Conti – Sezione Autonomie - con deliberazione 19/SEAZAUT/2017/INP hanno chiarito che: "gli esiti della ricognizione sono rimessi alla discrezionalità delle amministrazioni partecipanti, le quali sono tenute a motivare espressamente sulla scelta effettuata E', quindi, necessaria una puntuale motivazione sia per giustificare gli interventi di riassetto sia per legittimare il mantenimento della partecipazione. Allo scopo, occorre le linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipate, di cui al citato articolo 24 del Decreto Legislativo 19.08.2016, n. 175, emanate dalla Corte dei Conti – Sezione Autonomie - con deliberazione 19/SEAZAUT/2017/INP hanno chiarito che: "gli esiti della ricognizione sono rimessi alla discrezionalità delle amministrazioni partecipanti, le quali sono tenute a motivare espressamente sulla scelta effettuata E', quindi, necessaria una puntuale motivazione sia per giustificare gli interventi di riassetto sia per legittimare il mantenimento della partecipazione. Allo scopo, occorre specificare la sussistenza dei requisiti indicati dalla legge (...) e se ricorrono o meno le situazioni di criticità sintetizzate dall'art. 20, co. 2 (...). Ciò vale anche per le partecipazioni di minima entità";

² le operazioni di razionalizzazione beneficiano dei vantaggi fiscali previsti dall'articolo 1, comma 568-bis, della Legge 27.12.2013, n. 147.

Atteso che

- ai sensi dell'articolo 26, comma 11, del Decreto Legislativo 19.08.2016 n. 175 e successive modifiche e integrazioni, il legislatore ha rinviato l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 20 del citato Decreto all'esercizio 20183;
- per le eventuali partecipazioni da alienare devono essere individuate perseguendo il rispetto dei principi di efficienza, più elevata razionalità, massima riduzione della spesa pubblica e più adeguata cura degli interessi della collettività e del territorio amministrato dal Comune;

Tenuto conto che

- con la pubblicazione di apposite Linee guida, condivise con la Corte dei Conti, la Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del Testo Unico in materia di Società a Partecipazione pubblica presso il Dipartimento del Tesoro ha fornito alcuni chiarimenti in merito all'applicazione di talune disposizioni del TUSP;
- le linee guida contengono anche uno schema tipo per la redazione del provvedimento di razionalizzazione delle partecipazioni che le Pubbliche Amministrazioni devono adottare, ai sensi dell'articolo 20 del TUSP;
- con riferimento alle partecipazioni detenute alla data del 31.12.2017, l'adempimento previsto dal TUSP si integra con la rilevazione annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti, condotta dal Dipartimento del Tesoro, ai sensi dell'articolo 17 del Decreto Legge 24.06.2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014, n. 1144;
- le informazioni raccolte dal Dipartimento del Tesoro sono utilizzate anche dalla Corte dei Conti per le proprie attività istituzionali di referto e di controllo;

Acquisiti

- la documentazione istruttoria a supporto della proposta di deliberazione in oggetto;
- le motivazioni ai fini del mantenimento o meno delle stesse;

Preso atto

che l'Ente ha ritenuto congruo mantenere le seguenti partecipazioni:

1. AMAP SPA, partecipazione 0.0000195454%;
2. METROPOLI EST IN LIQUIDAZIONE, partecipazione 1,291%;
3. SRR PALERMO EST SCPA, partecipazione 6,00%;

Considerazioni

- Risulta dalla documentazione messa a disposizione dall'Ente che alcune partecipate non hanno approvato il bilancio al 31.12.2023, in particolare:
 - 1) Metropoli Est in liquidazione.
- L'Ente non ha provveduto ad effettuare, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 31.12.2023 entro i termini previsti dalla norma (art. 20, commi 1 e 2 T.U.S.P.);

Visti

- il [Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267](#) "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 233-bis "Il Bilancio consolidato" e l'articolo 239 in materia di funzioni dell'Organo di Revisione;
- il [Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118](#) "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- il [Decreto Legislativo 10.08.2014, n. 126](#) "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo 19.08.2016, n. 175, come integrato dal Decreto Legislativo 16.06.2017, n. 100;

³¹¹ Salva l'immediata applicazione della disciplina sulla revisione straordinaria di cui all'articolo 24, alla razionalizzazione periodica di cui all'articolo 20 si procede a partire dal 2018, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017.

4 Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari.

- i principi contabili generali ed applicati e in particolare l'allegato n. 4/4 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato";
- lo Statuto dell'Ente ed il Regolamento di Contabilità;
- la Relazione ex art. 30 del D.Lgs n. 20/2022, redatta dall'Ente;
- i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi - ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 147 bis del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni;

Premesso quanto sopra e fermo restando ogni eventuale azione consequenziale

Esprime parere favorevole

limitatamente alle proprie competenze, all'approvazione della proposta di deliberazione di cui in oggetto.

invita l'Ente

- a monitorare attentamente l'andamento dei costi dei servizi forniti dalle partecipate, al fine di assicurare l'ottimale contenimento delle spese connesse;
- a verificare periodicamente i bilanci delle partecipate e a vigilare l'incidenza delle spese sul bilancio complessivo comunale, attuando le opportune scelte qualora emergesse un disavanzo in sede di controllo di gestione.
- di pubblicare la presente deliberazione sul proprio portale Telematico, in un'apposita sezione denominata "Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL", dando evidenza della data di pubblicazione;
- di comunicare al MEF attraverso l'applicativo Partecipazioni e alla competente Sezione della Corte l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione e la relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione.

Del ché si dà atto della presente seduta con il presente verbale che, previa lettura, viene confermato dalle sottoscrizioni che seguono.

L'Organo di Revisione Economico Finanziario dell'Ente

Rag. Ferdinando Marchese

Dott. Francesco Alberto Ferrata

Dott. Filippo Spadaro